

Aggiornato al 9 luglio 2014 ore 8:22

CERCA



[HOME](#) | [INTERNI](#) | [ESTERI](#) | [ECONOMIA](#) | [CULTURA](#) | [TECNOLOGIA](#) | [SPORT](#) | [GIORNATV](#) | [INC](#)

## Unioni civili, Francesca Pascale: «Berlusconi convincerà tutti»

di [Donato De Sena](#) - 09/07/2014 - La fidanzata del Cavaliere a Napoli riceve le tessere di Arcigay e GayLib e si mostra ottimista per l'approvazione della legge per il riconoscimento dei diritti delle coppie gay. Poi parlando con una trans chiede scusa per Vittorio Feltri

Unioni civili, Francesca Pascale: «Berlusconi convincerà tutti» 1/13



omosessuali. Parola di fidanzata. Parola di **Francesca Pascale**, che ieri a **Napoli**, al **Borgo Marinari**, davanti ad una folla di giornalisti, accompagnata da **Alessandro Cecchi Paone**, ha ricevuto la tessera di **Arcigay** e **GayLib** dimostrando di avere le idee molto chiare sulle prossime decisioni della politica. Secondo l'ex show girl, quel 51% dei voti in Parlamento per approvare una legge sulle unioni civili è oggi assolutamente a portata di mano ed è possibile, quindi, che il piano del governo Renzi per approvare le nuove norme in autunno possa realizzarsi senza particolari difficoltà. Anche per merito del Cavaliere, ovviamente.

Tweet

6

8+1



(Foto di Marco Cantile da archivio LaPresse)

«**SILVIO È LIBERALE A PRESCINDERE**» – «Lui – ci ha detto la Pascale parlando di Berlusconi – non è una persona che detta legge, ma che convince. Credo che anche in questo caso (sui diritti civili, ndr) abbia buona chance per convincere tutte le anime, anche quelle più scettiche». «Sui diritti civili – ha proseguito – sono io che mi sono trovata d'accordo con lui. Lui essendo liberale è d'accordo con la linea liberale, a prescindere dal tema che si tratta».

«**IL 78% DELL'OPINIONE PUBBLICA VUOLE LE UNIONI CIVILI**» – Insomma, accolta dall'affetto dei massimi rappresentanti delle due più note associazioni della comunità Lgbt, una che vanta una storia di sinistra (Arcigay) ed un'altra che fa riferimento all'area liberale (GayLib), la Pascale, pur precisando che il suo impegno al fianco degli attivisti è chiaramente «apartitico» e che la sua scelta va considerata meramente personale, inevitabilmente si ritrova a parlare di politica e non nasconde l'ottimismo per le ampie possibilità di convergenza tra maggioranza e opposizione che potrebbe portare già in autunno a matrimonio egualitario e disciplina unioni civili. «Finalmente – spiega – anche nella destra e in Forza Italia, il partito che ho sempre votato, se ne discute. Fino a ieri non se ne parlava, si metteva la testa sotto la sabbia, ci si girava dall'altra parte. Oggi anche il mio partito ne parla. È già un traguardo. È vero che la sinistra ha sempre sposato queste cause ma è anche vero che Stalin è stato uno dei più grandi omofobi. In ogni caso, a prescindere dalla politica, c'è ora una questione di civiltà e dignità. Il popolo è sovrano? Beh, il 78% del popolo sovrano è a favore dei diritti civili. Ascoltiamolo e facciamo che l'Italia raggiunga tutto il resto dell'Europa».



**LA RISPOSTA ALLA TRANS: «CHIEDO SCUSA IO PER VITTORIO FELTRI»** – Un parere, quello della Pascale, che viene ribadito più volte anche nel corso della mini conferenza stampa per la consegna delle tessere attese e annunciate da giorni. «Quando ci sono affari di cuore non ci devono essere pregiudizi», dice subito la fidanzata dell'ex premier quando comincia a parlare. Sul suo impegno al fianco della comunità Lgbt poi precisa: «Non è una questione politica, ma è una questione di civiltà. Vi garantisco che per me questa non sarà mai una questione politica». Concetti ripetuti ancora più nettamente più avanti, quando una ragazza trans chiede alla fidanzata del Cavaliere chiarimenti sulle passate posizioni degli esponenti del centrodestra o di personaggi vicini alla coalizione, in particolare del giornalista Vittorio Feltri. Il giornalista nei giorni scorsi ha manifestato vicinanza al movimento Lgbt al pari della Pascale, ma gli attivisti ricordano le sue vecchie posizioni omofobe. «Sono una persona transessuale. Lui ora ha cambiato davvero idea? È stato un boia ideologico», afferma la trans Daniela parlando di Feltri. La Pascale non usa mezzi termini e promette un incontro tra la ragazza e il giornalista:

*È giusto che lei lo incontri se ha ritenuto le sue parole di disprezzo. Credo che proprio Vittorio Feltri sia disponibilissimo ad incontrare lei. Come tante altre persone transessuali. Lo spero anche io da cittadina perché francamente mi sono stufata, stancata e indignata di vedere persone che offendono l'altro senza rendersi neanche conto di chi sono loro stessi. Basta! A prescindere! Siamo tutti sotto lo stesso cielo, siamo tutti uguali e siamo stanchi di criticare l'altro semplicemente perché l'altro è se stesso. Io mi sento di criticare giudicare le persone perché si comportano male con gli altri e con la società civile e con lo Stato. I dissidenti. Le persone che disprezzano la nostra bandiera. La differenza è ricchezza e non minaccia. Questo me l'ha insegnato la mia mamma che non era una donna di cultura e non frequentava salotti, era una casalinga che aveva a stento la terza media. Mi ha insegnato un valore sacrosanto, cristiano: rispetta il prossimo come te stesso. Questa non è un'azione politica ma di dignità. Se Vittorio Feltri non avrà modo di scusarsi ti chiedo scusa io, non solo per Vittorio Feltri ma anche per tutte le altre, se ci sono state, occasioni di offesa o disprezzo. Mi indigno per le persone che hanno potuto offendere te o altre persone che conosci.*

«**SERVE IL 51% IN PARLAMENTO: LA LEGGE CI SARÀ**» – Ovviamente è sulla stessa lunghezza d'onda anche **Antonello Sannino**, presidente di **Arcigay** Napoli, che alla Pascale consegna statuto e tessera numero 12232829: «La scelta di tessere Francesca ha aperto un valore politico, non bisogna nascondere. La nostra tessera è apartitica ma eroga dei servizi e deve cercare a questo punto anche di muovere l'opinione pubblica. Francesca ed io ci siamo detti che questo è un gesto che ha un pizzico di audacia e di coraggio e che può portare a risultati concreti, importanti, a cominciare dalla nuova legge per il matrimonio egualitario e le unioni civili, che ci auguriamo arrivi il più presto possibile. Si vada fuori dalle ideologie che purtroppo hanno bloccato questo paese. Puntiamo ai fatti. Questa tessera è l'inizio dei fatti». **Daniele Priori**, segretario nazionale di **GayLib**, intanto, premia sei mesi prima della fine dell'anno la Pascale come «migliore amica della comunità Lgbt 2014» e si mostra molto fiducioso sull'iter delle norme attese: «L'interesse non è che si compatti il centrodestra ma che ci sia il 51% in Parlamento e che passi una legge ordinaria che tuteli le unioni omoaffettive. Fatto questo il centrodestra può dibattere, fare attività culturali, fare politica. Ma questa volta i numeri ci sono e c'è il consenso nell'opinione pubblica. Almeno una legge sulle unioni civili si farà, poi si continua la battaglia».



«**LA CHIESA ORA HA UN PAPA CHE DICE: 'CHI SONO IO PER GIUDICARE UN GAY?'**» – Stesse valutazioni di **Alessandro Cecchi Paone**: «Se lo schieramento è trasversale si possono avere questa legge e questi diritti, schieramento se il centrodestra liberale e Berlusconi sono d'accordo. E finalmente ora anche il centrodestra liberale lo è. Avremo la legge». Nessun ostacolo dunque, nemmeno legato alla fede religiosa: «La Chiesa – ci dice Cecchi Paone – è cambiata. C'è il papa di un nuovo Papa che dice 'Chi sono io per giudicare un gay?'. Anche i cattolici oggi, non dico da laico, hanno piena libertà di coscienza e siccome conta prima il cuore di quello che dice qualcuno dal pulpito, il 78% degli italiani si è detto favorevole alle coppie di fatto». La conta dei parlamentari, insomma, è già partita.



(Foto di Marco Cantile da archivio LaPresse)

(In copertina foto di Marco Cantile da archivio LaPresse. Francesca Pascale mostra una maglietta da lei disegnata con scritto la sua su fondo arcobaleno «Siamo tutti sotto lo stesso cielo»)